

Che poi questo segno onorifico abbia l'effetto di produrre una nobile emulazione, io non potrei metterlo pur un istante in dubbio. Io, dopochè facendomi l'interprete dei voti della nazione, posi innanzi la proposta di questa medaglia commemorativa, ricevetti moltissime lettere in cui mi s'incoraggiava a persistere in questa mia proposta, e ad estenderla anche a coloro che pugarono nel 1848 e 1849. Ieri ancora io riceveva dal comandante della guardia nazionale di Arona una lettera in cui mi eccita a persistere in questa mia proposta, ed esprimeva il voto che quella benemerita guardia nazionale, la quale prese anch'essa parte ai combattimenti contro l'Austria, che varcava il Ticino, che fu assunta in servizio distaccato dal generale Garibaldi, fosse anch'essa insignita di questa distinzione.

Vede dunque l'onorevole presidente del Consiglio che questo segno può destare un nobile entusiasmo, una nobile emulazione. Quindi io porto grande fiducia che la Camera, anche per le considerazioni esposte dall'onorevole preopinante, adotterà la presa in considerazione di questa mia proposta.

BOGGIO. Io ho chiesto facoltà di parlare solamente perchè desidererei di avere uno schiarimento o dall'onorevole proponente o dal signor ministro di finanze, i quali credo che avranno l'uno e l'altro studiata maturamente la quistione.

Certo non vorrà la Camera essere superata dal Ministero nella cura, nella tutela del danaro pubblico; e non dovrà il Ministero avere scrupolo a sancire una spesa, quando i rappresentanti della nazione, che ne sono i tutori diretti, mostransi disposti ad incontrarla, perchè la veggono ampiamente compensata dai vantaggi morali.

Ma io credo che quanti prendono sul serio la responsabilità del voto che emettono, bramano di sapere che cosa votino; epperò pregherei l'onorevole proponente o l'onorevole ministro per le finanze a dirmi quale a un di presso potrà essere la spesa (*Bisbiglio*) alla quale andremo incontro. Perocchè se fosse vero quanto mi venne supposto, la spesa eccedere i due milioni, sarebbe nostro debito il procedere con qualche maggiore ponderatezza, e forse converrebbe piuttosto di mettere in serbo la proposta senza abbandonarla, anzichè precipitare una votazione prima di essere sufficientemente illuminati.

GUERRAZZI. Domando la parola.

PRESIDENTE. La parola è al deputato Cotta-Ramusino.

COTTA-RAMUSINO. Cedo la parola al deputato Guerrazzi.

PRESIDENTE. Il deputato Guerrazzi ha facoltà di parlare.

GUERRAZZI. Io non farò che una brevissima osservazione.

Non senza meraviglia sento che si vuole restringere una distinzione di onore nelle questioni di finanza. Ora sembrerebbe che l'onore non dovesse stare in un metallo più o meno prezioso. Io faccio la breve proposizione che da questo momento si decreti che questa medaglia sia di ferro, e così tutte queste questioni di metalli saranno eliminate. (*ilarità e bisbiglio*)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Posso assicurare l'onorevole deputato Guerrazzi che l'onore dell'esercito non sta meno a cuore al Ministero ed a chi ha l'onore di parlare, che non all'onorevole preopinante.

Se il Ministero credesse che nella presente questione l'onore dell'esercito potesse essere menomamente interessato, non avrebbe badato nè alle centinaia di migliaia, nè ai milioni.

Ho fatto l'osservazione finanziaria incidentalmente, come

cosa che non si vuol trascurare; giacchè, ripeto, nelle condizioni in cui siamo, cogli immensi sacrifici impostici per la difesa del paese, nessuna economia è da disprezzare. Di questo devono preoccuparsi i ministri non meno del Parlamento, perocchè di quelli, non men che di questo, è dovere di preoccuparsi di quanto può interessare lo Stato ed i cittadini.

Nelle difficili attuali circostanze poi deve il Governo darsene pensiero anche quando nel Parlamento considerazioni nobili e generose potessero farlo per qualche istante dimenticare.

Ma lasciamo la questione finanziaria e veniamo alla questione d'onore.

Si è detto che con questa medaglia si eccitava l'emulazione nell'esercito. Ebbene, signori, io lo ripeto, invece di eccitare l'emulazione voi la spegnete. Se concedete la medaglia del pari a chi si battè risolutamente e a chi forse fu più debole degli altri (l'ho detto e lo ripeto con vero orgoglio, l'immensa maggioranza dei nostri soldati ha combattuto eroicamente, ma forse di qualche individuo non si può dire altrettanto), se concedete, dico, la medaglia a coloro che, dopo essersi avventati per cinque volte all'attacco di San Martino, lo presero finalmente alla baionetta e vi si mantennero, come a chi si ritirava durante il combattimento, voi farete cattivo senso nell'armata.

I soldati, o signori, sono i migliori giudici del valore relativo, e quando essi vedranno fregiati del paro chi fu valoroso e chi non lo è stato, il merito della vostra medaglia scemerà di molto.

Ma, si dice: perchè avete accettato le medaglie estere?

Risponderò: la politica ci consigliava questo atto di cortesia, perchè il soldato nostro sa fare e fa una grandissima differenza tra la medaglia che gli viene conferita dal suo Sovrano per merito proprio, quella medaglia che porta i gloriosi colori della sua bandiera, ed una medaglia estera. Egli è perchè, o signori, tutti i nostri soldati sanno fare una grandissima differenza fra la medaglia al valor militare e quella di Crimea, quantunque questa sia e meriti di essere onorata. Ma se darete due medaglie nazionali, due medaglie al valor militare, voi, lungi dall'eccitare l'emulazione nei soldati, farete sì che il debole non si curerà di emulare i forti perchè saprà che, anche rimanendo debole, tornando a casa, avrà sul petto l'istesso segno di onore dei più prodi, dei più valorosi.

A nome quindi di quel sentimento d'onore fortissimo che anima il nostro esercito, prego la Camera di respingere la proposta del deputato Bernardi.

Voci. Ai voti!

PRESIDENTE. Il deputato Cotta-Ramusino intende ancora di rispondere?

COTTA-RAMUSINO. Farò poche osservazioni su quanto fu detto dall'onorevole presidente del Consiglio ed anche dall'onorevole deputato Boggio.

L'onorevole presidente del Consiglio dei ministri crede che coll'accordarsi questa medaglia commemorativa sarà di molto diminuito il pregio delle medaglie al valor militare.

Io non divido la sua opinione, perchè ritengo che la medaglia commemorativa sarà sempre ben distinta da quella al valor militare, tanto più se la Camera adotterà in seguito la proposta fatta dall'onorevole deputato Guerrazzi.

A quanto poi disse l'onorevole Boggio, io osserverò unicamente che non è il caso di domandare ora quale somma possa occorrere per questa medaglia, mentre non si tratta di approvare la legge proposta, ma soltanto di prenderla in considerazione.